



Ministero Dell'Istruzione

## LICEO SCIENTIFICO STATALE "F.SBORDONE"

Via Vecchia S.Rocco,16—80131 Napoli-Tel.081 7413936/7410329 Fax 081 7437721

Distretto 44—e-mail: naps92000g@istruzione.it

Ai Docenti ed al personale tutto, agli studenti ed alle loro famiglie

### SALUTI ALLA SCUOLA

La fine di quest'anno scolastico segnerà anche la conclusione della mia attività presso il Liceo "F. Sbordone".

Ho svolto qui la mia attività come docente, ed ho poi scelto di tornarvi, lasciando altre scuole, come Dirigente Scolastico.

Non ho desiderato dirigere scuole forse – ma solo *apparentemente* – più "blasonate" (oggi si dice così...!). Perché questa è sempre stata la scuola del mio cuore: per i colleghi che conoscevo, per il personale che stimavo. Soprattutto per i ragazzi, che intendevo valorizzare.

Mi piangeva il cuore che questa scuola versasse in un abbandono che era sempre maggiore, aumentato nel tempo.

Non è stato facile ottenere l'attenzione che ritenevo fosse dovuta, da parte degli Enti preposti, ma con un impegno costante e col sostegno di alcuni funzionari la situazione è andata via via migliorando, fino alla prossima realizzazione della soluzione che avevo individuato (e richiesto...!) già nel 2015, appena insediatami: un tetto accessorio che impedirà definitivamente all'acqua piovana di infiltrarsi. E le infiltrazioni sono state la causa di tutte le difficoltà che, nel tempo, si sono verificate, pur essendo state risolte tante altre problematiche, dal 2015 in poi.

Per quanto riguarda la didattica, nel cui ambito si sono inseriti gli indirizzi potenziati (Cambridge e Bio-medico) richiesti dal territorio, gli studenti hanno raggiunto livelli di eccellenza, ed i risultati agli Esami di Stato, sin dal 2016, hanno mostrato un miglioramento davvero enorme. Non sorprendente, per noi che conosciamo i nostri ragazzi, ma enorme! Da alcuni anni – e già quindi con commissioni esterne – il numero

dei 100 e 100 e lode è stato fra i maggiori in Campania, con una percentuale – dato il numero degli alunni delle quinte – altissima. E la maggioranza degli studenti delle classi intermedie - oltre il 40% - ha raggiunto la media fra il 9 e il 10. Ciò dimostra come e quanto sia importante aver fiducia nei ragazzi, fornire loro occasioni di stimolo per i loro interessi, per la loro crescita. E i risultati alle Olimpiadi di Matematica, di Fisica, di Chimica. E i risultati del gruppo sportivo (“*Preside, abbiamo vinto anche sui licei Sportivi!!!*”). Tutti accolti in Presidenza ed elogiati uno per uno, con il sottofondo musicale di *We Are the Champions*, o altro da loro espressamente richiesto. Lo confesso: anche con l’Inno Nazionale... E il Coro: quando si poteva cantare e suonare insieme. Un genitore, nel pubblico che applaudiva entusiasticamente, mi aveva detto “Preside, questo Coro non dovete eliminarlo mai!”. Il Covid ce l’ha tolto, e quello che ne resta non è più il Coro del Liceo Sbordone, quello che ha vinto premi nazionali. Le “settimane dello studente” con attività numerosissime, con i gruppi cinofili... e con ospiti illustri da guardare “da vicino”; tanto “vicino” che un celebre scrittore tanto apprezzato anche per la sua fede calcistica, si è mostrato mettendo a nudo dei difetti che i ragazzi non hanno mancato di rilevare...

I corsi di Yoga, di Danza del Ventre, di Judo, di uso consapevole del Web, di fotografia, di elaborazione di video. Il Sito affidato, sia nell’impianto strutturale che nella cura, agli studenti. “*Mens sana in corpore sano*”: più che un vecchio slogan, un modo di unire corpo e mente, per crescere sani, con sani principi.

Ma senza vantarci, senza certamente farlo a spese di altri Istituti, senza mai scegliere percorsi “in concorrenza” o con sperimentazioni “ardite” solo perché va di moda (l’Offerta Formativa l’abbiamo sempre individuata tenendo presente il meglio – quello che il Collegio dei Docenti riteneva fosse il meglio per gli studenti) in un clima di rispetto e collaborazione con gli altri istituti superiori del quartiere.

Tutto ciò è stato possibile per la compattezza del corpo docente, per la condivisione di un progetto educativo: tutti i docenti – è opportuno rilevarlo – hanno seguito gratuitamente i propri studenti nelle materie in cui avevano delle insufficienze dopo gli scrutini del secondo quadrimestre e si trovavano in “sospensione del giudizio”. E tutti i progetti sono stati realizzati senza richiedere alcun contributo economico alle famiglie. Il cosiddetto “contributo volontario” è stato eliminato, per attuare una sostanziale eguaglianza tra gli studenti.

Perché in *questa* scuola “*noi facciamo così*”, ci siamo sempre detti. Citare Pericle è forse... impegnativo, ma è piaciuto farlo. Siamo un Liceo che sa apprezzare la lezione dell’antichità!

Ed ecco il valore del ricordo, della memoria: in particolare il ricordo di un nostro studente, Attilio Romanò, vittima innocente della violenza criminale. L’annuale concorso di poesia a lui dedicato è culminato, lo scorso anno, nella manifestazione

finale “Piantiamo l’albero del ricordo e dell’immortalità”. Abbiamo piantato un albero per Attilio, ed altri alberi per il ricordo di persone legate a docenti e personale della scuola. Infine un altro albero, per tutti, che i presenti alla manifestazione hanno dedicato a chi desideravano: partigiani del nostro territorio, genitori, a chi volevano .... E quest’albero è un ciliegio, perché questa pianta entra “in relazione” con le altre della sua stessa specie e, poiché nel parco che circonda la Villa Caccioppoli ci sono altri ciliegi, il nostro costituirà una sua forma di comunità con essi.

Tra simboli e realtà.

Ma anche il ricordo, dal 2016, dei nostri studenti che si sono affermati brillantemente nell’ambito professionale: chi mette in orbita satelliti, chi pubblica per Einaudi, chi lavora per Pomellato...E “*I sogni nello zaino*”, incontri con questi ex studenti. Non ho volutamente, fino a questo punto, fatto alcun nome, ma qui voglio ricordare quel simpatico, colto, estroverso rivoluzionario, innamorato dei giovani, a cui i ragazzi dissero “sei uno di noi!”: Ernesto Nocera. Partecipò anche lui ad uno degli incontri “I sogni nello zaino (anche se diceva “I sogni nello zainetto”, ricordando sè stesso). Adesso è presente anche lui, fra gli alberi del ricordo e dell’eternità.

È questo il miglior “blasone”.

E i risultati sono arrivati. Sono l’unica vera attestazione di quanto si è operato: un riconoscimento implicito, che non ha tema di smentita. Perché i “complimenti” o si sprecano o neanche si fanno, non avendo una reale cognizione dei fatti. Ma i risultati, invece, parlano da sé.

Alla “Notte nazionale del Liceo Classico” gli studenti dello Scientifico prima erano esclusi dalla partecipazione. Non era un buon modo di fare della scuola una comunità: problemi di sicurezza? Li abbiamo risolti col sostegno della protezione Civile.

“Perché non facciamo anche noi dello Scientifico qualcosa di simile?”: d’accordo, ma sarà per tutti, studenti del Classico e dello Scientifico del Liceo Sbordone, insieme. Ed ecco nascere, in primavera, “Aspettando l’alba...della Conoscenza”.

Tutti insieme. Teatro, danza, lezioni “magistrali”, conferenze, dibattiti, declamazioni, ospiti di prestigio, esperimenti dal vivo, osservazione astronomica.

Se in altre scuole si chiamava “Notte”, ma si concludeva al massimo alle 20.30 (e i giornali semmai parlavano *proprio* di quelle scuole, guarda un po’...), da noi i ragazzi non se ne volevano andare neanche nel termine stabilito delle ore 24.00: e abbiamo finalmente chiuso i cancelli all’una di notte passata.

Tutti insieme: i nostri ragazzi, i docenti, i collaboratori scolastici. Operatori della vigilanza.

Chi ha preparato dolci, rustici, tartine, pizze?

I docenti.

E i docenti hanno anche attivamente collaborato a riordinare, per poter essere pronti, l'indomani, a tornare in classe.

E i collaboratori l'indomani in servizio prestissimo, per rendere tutto perfettamente efficiente.

Dove si trova un personale così?

E poi...la pandemia.

Niente più è stato possibile, perché lo stare insieme, abbracciarsi, condividere il cibo ci è stato vietato.

Nei lunghi mesi della lontananza da scuola, allora, durante l'orario di lezione le pause musicali inviate a tutti: un modo per stare insieme, per condividere un messaggio di speranza, di riflessione, di affetto. Presenza!

Ho chiesto a tutti di suggerirmi cosa pubblicare: anche questo un modo di condividere sempre, con tutti.

E il ricordo più bello è quello dei ringraziamenti di tanti studenti che hanno sentito la presenza, hanno apprezzato la condivisione, si sono sentiti parte di una "famiglia".

È valsa la pena di lavorare per il ritorno in presenza, dotando la scuola – solo e soltanto utilizzando i fondi a noi giunti proprio per far fronte alla pandemia – di apparecchiature per la sanificazione di tutti gli ambienti (servizi igienici e corridoi compresi), e poi anche di purificatori d'aria, ottenendo anche l'unificazione di varie aule, costituendo ambienti raddoppiati per accogliere le classi più numerose.

**SICUREZZA!**

Tanti altri ricordi, tante altre emozioni, diverse e a volte contrastanti tra loro, e tutte importanti...

E, ancora da realizzare, l'invito rivolto alla dott.ssa Tiziana Siciliano, che mi ha promesso di venire.

L'ho invitata e spero che riuscirà a venire, perché è il PM (l'ho conosciuta a Milano: un caposaldo della Giustizia, quella vera, che mi ha aiutato a difendere le mie studentesse dalle molestie – a scuola! – nei loro confronti) che ha detto: «*Il nostro compito, il compito del pubblico ministero continua a essere quello di rappresentanza dello*

*Stato. In altri ordinamenti, pur civilissimi, il pubblico ministero è l'avvocato dell'accusa. Non da noi. Io mi rifiuto di essere l'avvocato dell'accusa. Io rappresento lo Stato e lo Stato è anche l'imputato Cappato».* Un esempio di rigore morale e non di carrierismo politico.

Ma ormai tutto questo fa parte di un “passato”.

Io mi fermo qui.

A tutta la “comunità scolastica” del nostro Liceo Sbordone spetta il compito di proseguire, avendo come obiettivo e come meta la realizzazione di tutto ciò che di meglio si possa ottenere. Nell'unione di intenti, nella condivisione dei progetti, nella visione chiara e consapevole di cosa significhi educazione e formazione dell'individuo.

Sono certa che *questi* docenti lo sappiano, e continueranno a mettere i ragazzi sempre al centro di ogni loro azione, ed a considerare che a questo prioritario obiettivo le discipline particolari siano funzionali. Conto sulla presenza, fra loro, con loro, per loro dei collaboratori di Presidenza che si sono sempre spesi in prima persona per il buon andamento di ogni cosa: sono quelli che ho sempre scelto perché amano i ragazzi, come me. Non c'è bisogno di fare i loro nomi!

Sono certa che *questo* personale scolastico (i preziosi collaboratori scolastici, assistenti tecnici ed amministrativi, sotto la guida amorevole dell'ottima DSGA) lo sappia e collaborerà a realizzarlo.

La scuola è *vostra*. Non dimenticatelo mai.

Vi saluto con affetto e, come sempre è stato, continuerò ad essere disponibile per chi lo vorrà.

*Maria Antonella Caggiano*